



Servizio Gestione e
Convenzionamento
Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/B1 – Storia dell'arte e SSD L-ART/02 – Storia dell'arte moderna

Titolo: VII/1
Fascicolo: 88.4/2019

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 64281 rep. n. 1684/2019 del 20 maggio 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale dell' 11 giugno 2019 n. 46 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 6 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 103006 rep. n. 2559/2019 del 8 agosto 2019, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 19 agosto 2019, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/B1 – Storia dell'arte e SSD L-ART/02 – Storia dell'arte moderna presso il Dipartimento di Musicologia e beni culturali.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof. Francesco Frangi

ART.2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito:

1) Prof. Antonio Vannugli

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/cm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 – STORIA DELL'ARTE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/02 – STORIA DELL'ARTE MODERNA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI - INDETTA CON D.R. N. 64281 rep. n. 1684/2019 DEL 20 maggio 2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - n. 46 dell'11 giugno 2019.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 26 ottobre 2019 alle ore 14:00 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. MARCO PIERATTILIO TANZI (Presidente)
Prof.ssa ELENA FUMAGALLI (Segretario)
Prof. DANIELE BENATI

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 28 settembre 2019 e concludendoli il 26 ottobre 2019.

Nella prima riunione del 28 settembre 2019 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. MARCO PIERATTILIO TANZI e del Segretario, nella persona della Prof.ssa ELENA FUMAGALLI.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale – n. 46 dell'11 giugno 2019 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 26 ottobre 2019 alle ore 11:00 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 26 ottobre 2019 alle ore 11:00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione dell'elenco dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

FRANCESCO FRANGI
ANTONIO VANNUGLI

La Commissione, ha quindi preso visione della documentazione inviata dai candidati e ha preso in esame tutte le pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 28 settembre 2019.

La Commissione, terminata la fase di enucleazione dei contributi personali, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato.

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta, e le lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) FRANCESCO FRANGI
- 2°) ANTONIO VANNUGLI

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 15:00

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. MARCO PIERATTILIO TANZI e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente o del Segretario, trasmette gli atti sopra elencati, in formato .doc non firmati, per e-mail al seguente indirizzo: servizio.personaledocente@unipv.it

Cremona, 26 ottobre 2019

LA COMMISSIONE

Prof. MARCO PIERATTILIO TANZI (Presidente)

Prof.ssa ELENA FUMAGALLI (Segretario)

Prof. DANIELE BENATI

Originale firmato conservato agli atti

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

Il sottoscritto DANIELE BENATI componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/B1 – STORIA DELL'ARTE - Settore Scientifico Disciplinare L-ART/02 – STORIA DELL'ARTE MODERNA - presso il Dipartimento di Musicologia e beni culturali dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 26 ottobre 2019 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Bologna, 26 ottobre 2019

Firma

Originale firmato conservato agli atti



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

Sede

Largo Sant'Eufemia, 19 - 41121 - Modena, Italia

T +39 059-2055909/2055811

F +39 059-2055931

www.unimore.it

www.dslc.unimore.it

La sottoscritta ELENA FUMAGALLI componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/B1 – STORIA DELL'ARTE - Settore Scientifico Disciplinare L-ART/02 – STORIA DELL'ARTE MODERNA - presso il Dipartimento di Musicologia e beni culturali dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 26 ottobre 2019 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Firenze, 26 ottobre 2019

(Elena Fumagalli)

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 – STORIA DELL'ARTE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/02 – STORIA DELL'ARTE MODERNA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI - INDETTA CON D.R. N. 64281 rep. n. 1684/2019 DEL 20 maggio 2019 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - n. 46 dell'11 giugno 2019.

**ALLEGATO 1 – VERBALE N. 2
(giudizi collegiali)**

CANDIDATO: FRANCESCO FRANGI

Il candidato, prof. Francesco Frangi, presenta un curriculum rilevante sotto tutti i punti di vista. Laureato con lode nel 1986 presso l'Università Cattolica del Sacra Cuore di Milano, dal 1987 al 1989 è borsista presso la Fondazione di Studi di storia dell'arte Roberto Longhi a Firenze, dove gli viene affidato un importante progetto di ricerca sui manoscritti inediti di Roberto Longhi (il lavoro confluirà nel volume R. Longhi, *Il Palazzo non finito. Saggi inediti 1910-1926*, Milano, 1995, curato con Cristina Montagnani). Conseguito nel 1993 il Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Bologna con la tesi *Studi su Daniele Crespi*, nel 2000 vince il concorso per Ricercatore in Storia dell'arte moderna, presso l'Università degli Studi di Torino. Nel 2000 ottiene l'idoneità al ruolo di Professore di seconda fascia in Storia dell'arte moderna e l'anno successivo è chiamato come Professore associato per lo stesso S.S.D. presso il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali di Cremona (Università degli Studi di Pavia).

Per quanto concerne l'attività didattica, la Commissione rileva che essa si è sviluppata dall'anno accademico 2001-2002 sino ad oggi; dall'anno accademico 2016-2017, inoltre, è responsabile del curriculum *Fonti e strumenti per la storia dell'arte*, del corso di laurea magistrale in *Storia e valorizzazione dei Beni culturali* (classe LM89). Dal 1996 al 2011 ha tenuto corsi a contratto di Storia dell'arte moderna e Museologia presso diverse università italiane e straniere (Université de Genève; Università Cattolica del Sacro Cuore, sedi di Milano e di Brescia; Scuola di specializzazione in Storia dell'arte medievale e moderna dell'Università di Firenze; Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte medievale e moderna dell'Università di Udine).

Nel 2013 ottiene l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore di prima fascia per il S.C. 10/B, Storia dell'arte. È stato infine valutatore nelle sessioni della VQR del 2004-2010 e del 2011-2014, per lo stesso S.C.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e la produzione scientifica, il candidato si è occupato di vari temi di primo piano della cultura figurativa in Italia settentrionale tra XV e XVIII secolo. Un importante settore è quello della pittura a Bergamo, Brescia e Cremona nel primo Cinquecento, che ha coinvolto in particolare le figure di Altobello Melone, Girolamo Romanino (Frangi è stato curatore della mostra sul pittore bresciano, presso il Castello del Buonconsiglio a Trento nel 2006), e Giovan Girolamo Savoldo, di cui ha pubblicato nel 1992 il catalogo completo delle opere. In anni più recenti questo ramo della ricerca è confluito nella mostra *Tiziano e la pittura del Cinquecento tra Venezia e Brescia*, da lui organizzata e curata nel 2018 presso il Museo di Santa Giulia a Brescia.

Altri studi relativi alla pittura del Cinquecento hanno contribuito al recupero di alcune personalità rilevanti ma ancora poco note del contesto rinascimentale lombardo, da Francesco Napoletano a Bernardino Ferrari, a Fra' Girolamo da Brescia, a Girolamo Figino; mentre ad anni più avanzati del XVI secolo rimanda il lavoro su Simone Peterzano.

È poi da rilevare la notevole qualità e il forte impatto innovativo delle ricerche dedicate alle vicende della pittura del Seicento a Milano e in Lombardia, documentate da numerosi contributi riguardanti Daniele Crespi, Giuseppe Vermiglio, Carlo Francesco Nuvolone, Giovan Battista Crespi, detto il Cerano (2014), nonché dalla esemplare monografia su Francesco Cairo e dalla curatela della mostra dedicata a Giovan Battista Discepoli, detto lo Zoppo da Lugano (Rancate, Pinacoteca Züst, 2001; con Anna Bernardini). La realizzazione, insieme ad Alessandro Morandotti, di un'esposizione di vasto respiro sulla pittura del Seicento lombardo (*La peinture*

en Lombardie au XVII^e siècle. La violence des passions et l'idéal de beauté), tenutasi al Museo Fesch di Ajaccio nel 2014, rappresenta un importante approdo internazionale di queste ricerche. Risultano poi importanti i contributi sulla ritrattistica e la pittura di genere tra Lombardia e Veneto, nel corso del XVII e del XVIII secolo, con i saggi pubblicati nel catalogo della mostra *Da Caravaggio a Ceruti*, quelli dedicati a Carlo Ceresa e a Fra' Galgario; e la curatela, ancora con Alessandro Morandotti, della mostra *Il Ritratto in Lombardia. Da Moroni a Ceruti*, presso i Musei Civici di Varese nel 2002.

In parallelo agli studi di carattere più strettamente filologico, le indagini del candidato si sono indirizzate anche verso tematiche di diverso profilo, riguardanti in particolar modo i rapporti tra la produzione figurativa e il coevo contesto storico-culturale. Su questo versante si collocano le ricerche relative ai personaggi effigiati nei dipinti di Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, quelle sull'iconografia di Carlo Borromeo tra Cinquecento e Seicento e quelle sui rapporti tra cultura devozionale e pittura sacra di primo Cinquecento in Italia settentrionale, con particolare riferimento alla produzione di Lorenzo Lotto.

La produzione scientifica risulta continua sotto il profilo temporale e prevalentemente caratterizzata da una collocazione editoriale su riviste di classe A ("Paragone", "Nuovi Studi", "Arte Veneta", "Arte Cristiana", etc.); si fa apprezzare inoltre per l'approccio filologicamente assai attrezzato e la finezza d'indagine che ribadiscono la qualità della ricerca. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità elevata in relazione al settore concorsuale.

Nel 2016 ha ricevuto dalla Fondazione Brescia Musei l'incarico di progettare il completo riallestimento della Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, mentre nel 2018 ha preso parte al progetto di riallestimento dei Saloni Napoleonici della Pinacoteca di Brera a Milano.

Per quanto riguarda l'attività didattica, dall'a.a. 2016-17 il prof. Frangi è responsabile del curriculum Fonti e strumenti per la storia dell'arte della LM in beni culturali dell'Università di Pavia.

In conclusione, dalle pubblicazioni presentate (20, di cui 4 monografie, 3 articoli in rivista di classe A, 2 contributi in atti di convegno e 11 contributi in volume) e dall'eccellente curriculum scientifico, emerge una figura altamente qualificata e che ha conseguito la piena maturità scientifica e didattica, con specifica declinazione nel settore oggetto della presente selezione. La Commissione segnala inoltre l'attinenza della produzione scientifica del candidato con quanto richiesto dal bando, nel quale si specifica: "Attività di ricerca nell'ambito definito dal SSD L-ART/02, con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, allo studio della cultura figurativa in Italia settentrionale dal primo Cinquecento al Settecento".

In virtù di tutto quanto esposto, si ritiene il candidato prof. Francesco Frangi soddisfi pienamente i requisiti richiesti dal bando della presente valutazione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il S.C. 10/B1 – Storia dell'arte - S.S.D. L-ART/02 – Storia dell'arte moderna.

CANDIDATO: ANTONIO VANNUGLI

Il candidato, prof. Antonio Vannugli, presenta un curriculum molto articolato per quanto riguarda la produzione scientifica, gli studi e le pubblicazioni (con partecipazioni a convegni, progetti di ricerca, finanziamenti ottenuti, etc.).

Seguendo tali indicazioni possiamo ricostruirne quindi la formazione e la posizione accademica come segue:

1981: Laurea con lode in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Tesi: *Antonio Tempesta pittore e disegnatore (1555-1630)*. Relatore: Prof. Maurizio Calvesi;

1986: Diploma di Specializzazione con lode di Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Tesi: *La collezione del marchese Giovan Francesco Serra di Cassano*. Relatrice: Prof.ssa Bianca Tavassi La Greca;

1992: Dottorato di ricerca in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Tesi: *Jacopino del Conte (1513-1598)*. Relatore: Prof. Maurizio Calvesi;

dal 1989 al 1991: Cultore della materia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

dal 1996 al 2003: Docente a contratto, Università degli Studi di Perugia;

dal 1992 al 2002: Ricercatore di Storia dell'arte moderna (L-ART/02), Università per Stranieri di Perugia;

dal 2002 al 2016: Professore associato di Storia dell'arte moderna (L-ART/02), Università per Stranieri di Perugia;

dal 2016: Professore associato di Storia dell'arte moderna (L-ART/02), Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Nel corso degli anni ha conseguito le seguenti abilitazioni:

2002: Abilitazione a Professore di II fascia di Storia dell'arte moderna (L-ART/02);

2008: Abilitazione a Profesor titular de Universidad in Spagna;

2018: Abilitazione a Professore di I fascia di Storia dell'arte moderna (L-ART/02).

Tra gli altri incarichi accademici si ricordano:

dal 2009 al 2019: Membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo (cicli XXV, XXVI, XXVII e XXVIII) e in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale (cicli XXIX, XXX, XXXI e XXXII) presso l'Università per Stranieri di Perugia;

nel 2014: Valutatore dei progetti del programma SIR (Scientific Independence of Young Researchers) bandito dal MIUR;

dal 2014 al 2016: Membro della Commissione di Valutazione delle domande del programma di formazione post-dottorale per l'area di Storia e Arte della Agencia Nacional Evaluación y Prospectiva (ANEP) del Ministerio de Economía y Competitividad (MINECO) spagnolo (2014: contratos "Juan de la Cierva"; 2015: proyectos I+D; 2016: contratos "Ramón y Cajal");

dal 2017 al 2021: Membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte (cicli XXXIII e XXXIV) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

dal 2019: Membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: Linguaggi, Diritto, Storia (ciclo XXXV) presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e la produzione scientifica, il candidato si è occupato di problemi della pittura centroitaliana, in particolare del tardo Cinquecento e del Seicento, e di mecenatismo e collezionismo dell'arte italiana in Spagna. In quest'ambito si possono ricordare i lavori sulla collezione Serra di Cassano, su quella di Jaun de Lezcano e sulla quadreria del marchese di Caracena. Vanno poi citati i contributi sulla committenza di Annibale e Ludovico Carracci, quelli su Orazio Borgianni, sulla ritrattistica di Scipione Pulzone e la monografia su Giovanni Baglione.

Dalle pubblicazioni presentate (20, di cui 3 monografie, 13 articoli in rivista di cui 12 in classe A, 1 contributo in atti di convegno e 3 contributi in volume) emerge un profilo abbastanza solido di studioso nel settore oggetto della presente selezione.

Riguardo l'impegno didattico la Commissione rileva che esso si è sviluppato dall'anno accademico 1996-1997 sino ad oggi.

In conclusione, per tutto quanto sopra esposto, si ritiene infine che il candidato prof. Antonio Vannugli non soddisfi pienamente i requisiti richiesti dal bando della presente valutazione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il S.C. 10/B1 – Storia dell'arte - S.S.D. L-ART/02 – Storia dell'arte moderna, per la minore attinenza della produzione scientifica – dedicata principalmente al "Mecenatismo e collezionismo, in particolare spagnolo, di arte italiana in età moderna" e alla "Pittura italiana tra il 1500 e il 1700 circa" – con quanto richiesto dal bando, nel quale si fa riferimento, sia pur "in via esemplificativa e non esaustiva", "allo studio della cultura figurativa in Italia settentrionale dal primo Cinquecento al Settecento".

Cremona, 26 ottobre 2019

LA COMMISSIONE

Prof. MARCO PIERATTILIO TANZI (Presidente)

Prof.ssa ELENA FUMAGALLI (Segretario)

Prof. DANIELE BENATI

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 – STORIA DELL'ARTE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/02 – STORIA DELL'ARTE MODERNA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI - INDETTA CON D.R. N. 64281 rep. n. 1684/2019 DEL 20 maggio 2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - n. 46 dell'11 giugno 2019.

**ALLEGATO 2 – VERBALE N. 2
(valutazione comparativa)**

Sulla base dei giudizi collegiali espressi dalla Commissione (Allegato 1 – Verbale 2), in termini comparativi è stato individuato all'unanimità quale candidato vincitore della presente procedura selettiva il prof. FRANCESCO FRANGI, per le seguenti motivazioni.

Si tratta in primo luogo dell'unico candidato, fra i due ammessi alla selezione, che presenti pienamente i requisiti atti a ricoprire la posizione oggetto del bando.

Nei confronti di quest'ultima egli peraltro è pienamente qualificato, in base:

- alle pubblicazioni presentate, che sono tutte in varia misura innovative e rilevanti per il valore in sé e per la sede editoriale in cui compaiono; e presentano spiccata originalità, esemplare rigore metodologico e totale aderenza alle tematiche del SSD oggetto del bando;

- al curriculum vitae, che denota un percorso scientifico di elevato livello, attestato da un rilevante numero di pubblicazioni, pienamente coerente col SSD oggetto del bando, e applicato a campi di ricerca molto significativi. Il curriculum denota altresì la particolare capacità organizzativa del candidato, per lo più fra i coordinatori dei gruppi di ricerca cui ha partecipato, soprattutto per quanto riguarda la curatela e l'allestimento di esposizioni di notevole approfondimento filologico e scientifico.

- all'esperienza didattica intensa e di lunga data, tutta attinente al SSD oggetto del bando.

Per il candidato prof. ANTONIO VANNUGLI, che pure presenta un curriculum di rispetto e un'attività didattica di lunga durata, la Commissione segnala la minore attinenza della produzione scientifica – dedicata principalmente al "Mecenatismo e collezionismo, in particolare spagnolo, di arte italiana in età moderna" e alla "Pittura italiana tra il 1500 e il 1700 circa" – con quanto richiesto dal bando, nel quale si fa riferimento, sia pur "in via esemplificativa e non esaustiva", "allo studio della cultura figurativa in Italia settentrionale dal primo Cinquecento al Settecento".

Si ribadisce quindi che, sulla base dei giudizi collegiali espressi dalla Commissione (Allegato 1 – Verbale 2), in termini comparativi è stato individuato all'unanimità quale candidato vincitore della presente procedura selettiva il prof. FRANCESCO FRANGI.

Cremona, 26 ottobre 2019

LA COMMISSIONE

Prof. MARCO PIERATTILIO TANZI (Presidente)

Prof.ssa ELENA FUMAGALLI (Segretario)

Prof. DANIELE BENATI

Originale firmato conservato agli atti